

Le passività





❖ Fondi rischi e oneri (IAS 37)

■ Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

- Devono essere espressione di un'obbligazione attuale, ossia di:
 - un'obbligazione **legale**, originata da un contratto o da norme di legge;
 - un'obbligazione **implicita**, che genera valide aspettative presso i creditori (tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche e così via) circa l'estinzione della stessa da parte dell'impresa
- La valutazione si fonda sul criterio del valore attuale:
 - si stima l'**uscita di cassa** attesa in futuro a fronte dell'obbligazione;
 - si procede all'**attualizzazione** del flusso previsto in uscita (se il differenziale fra il valore nominale e il valore attuale è “significativo”);
 - l'attualizzazione si basa sul **tasso** al lordo delle imposte, che tiene conto delle valutazioni correnti di mercato e dei rischi specifici della passività.



■ TFR (IAS 19)

- La stima (**ante riforma previdenziale**) deve essere svolta seguendo i passi di seguito richiamati:
 - si **proietta** – sulla base di *ipotesi finanziarie* (tassi di sconto, livelli delle retribuzioni e dei benefici futuri, tassi di rendimento atteso delle attività a servizio del piano) e *demografiche* (caratteristiche future dei dipendenti in servizio, tassi di mortalità, di rotazione del personale, di invalidità e pensionamento anticipato) – il valore delle prestazioni maturate da ciascun dipendente alla data ipotetica futura di liquidazione;
 - il valore determinato viene **attualizzato** per il numero di anni intercorrenti tra la richiesta di pagamento e la data di calcolo.

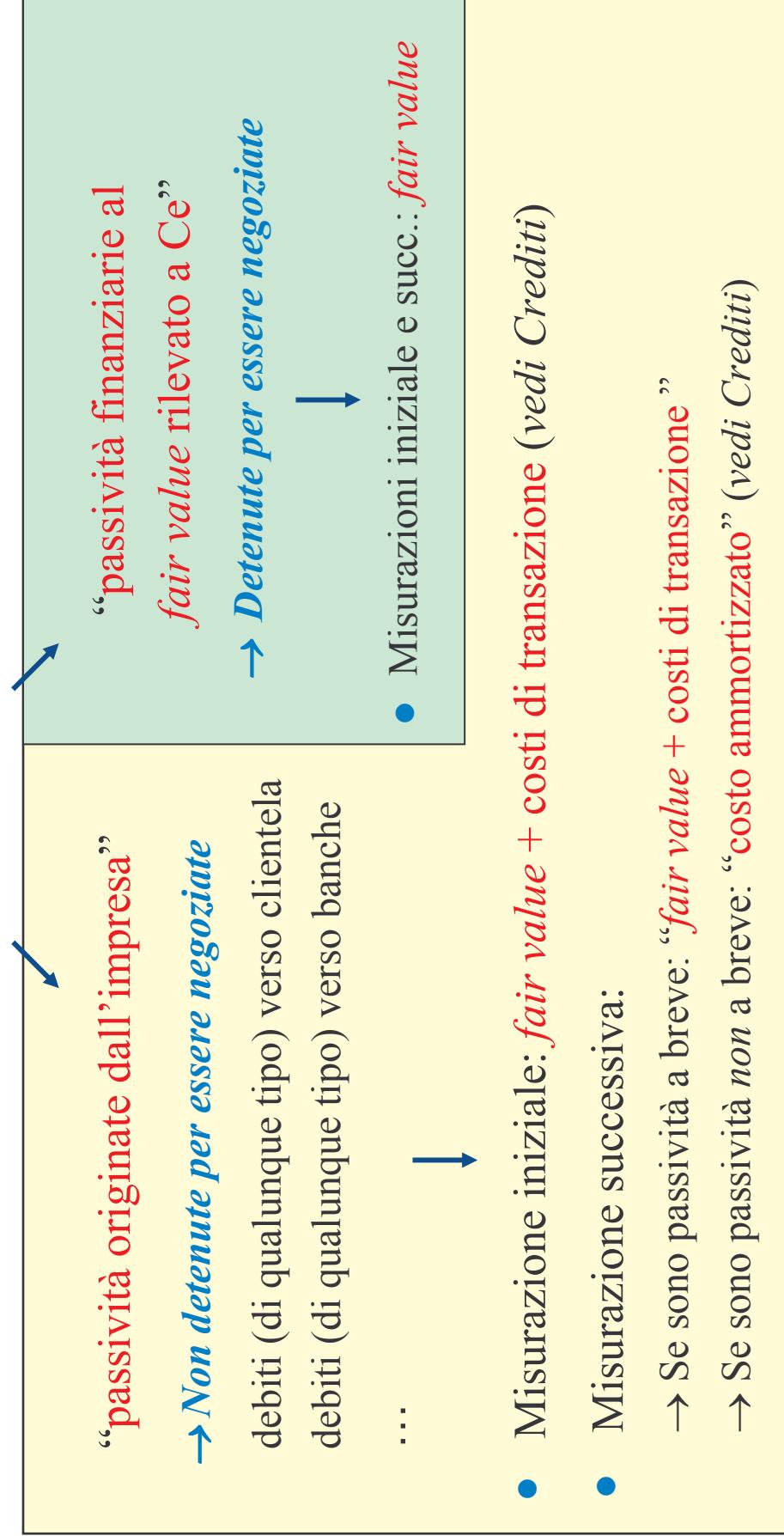


Necessità di un “calcolo attuariale” ai fini della stima

Post riforma previdenziale il calcolo risulta semplificato in ragione del cambiamento della natura del beneficio riconosciuto al dipendente

■ Debiti (IAS 39)

- Sono definiti come “passività finanziarie”





❖ Partecipazioni (principi contabili internazionali) (Ias 27, 28, 31, 32, 39 e Ifrs 3 e 7)

- Nel “**Bilancio individuale**” (cioè il *Bilancio di singola impresa* predisposto dalle società che non redigono il Bilancio consolidato e che non sono partecipate, direttamente o indirettamente, da società che lo redigono):
 - le **partecipazioni di collegamento e in joint venture** sono valutate a *patrimonio netto*
 - le **altre partecipazioni** sono valutate in base al cd. *metodo dell'investimento diretto*, ossia a *costo* o in aderenza allo Ias 39 (cioè a *fair value*)
- In tutti gli altri casi → redazione del *Bilancio consolidato* e del *Bilancio di singola impresa*, denominato “**Bilancio separato**”; in quest’ultimo:
 - **tutte le partecipazioni** sono valutate in base al cd. *metodo dell'investimento diretto*, ossia a *costo* o in aderenza allo Ias 39 (cioè a *fair value*)



♦ Partecipazioni valutate a *patrimonio netto*

- ⇒ *Identificazione e trattamento in bilancio* della differenza tra il prezzo di acquisto delle partecipazioni [C] e il corrispondente *patrimonio netto* delle partecipate espresso a *fair value* [**fair value (Pn)**] (riesposizione di attività e passività a *fair value*)

■ C ↔ fair value (Pn)

■ • Nel caso di C > *fair value* (Pn)

→ L'**avviamento (goodwill)** è incluso nel valore di carico della partecipazione

• Nel caso di C < *fair value* (Pn)

→ **Qualsiasi ecedenza** è esclusa dal valore di carico della partecipazione ed è invece inclusa come **provento** nella determinazione della quota di utile/perdite di competenza della partecipante



♦ Partecipazioni valutate con il *metodo dell'investimento diretto*

- Valutazione a costo (storico) [C]
- o → Valutazione in base allo *Ias 39*, cioè a *fair value* [FV]

Trattamento in bilancio delle variazioni di *FV*:

- Per le Partecipazioni detenute a scopo di negoziazione (*Held for trading*) → Δ *fair value a Ce*
- Per le Partecipazioni disponibili per la vendita (*Available for sale*) → Δ *fair value a Sp*



❖ *Modalità fiscali di valutazione*

Art. 92 del Tuir

- ⇒ **Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni:** è prevista l'applicazione del regime fiscale proprio dei beni suscettibili di produrre, ai sensi degli artt. 86 e 101, ***plusvalenze e minusvalenze***
 - ◆ Le ***plusvalenze iscritte nello S.P.*** (ad esempio per deroga ex art. 2423, 4° c.) **non concorrono a formare il reddito fiscale**
 - ◆ Le ***plusvalenze da realizzo***
 - concorrono a formare il reddito nell'esercizio di realizzo, oppure
 - in quote costanti nell'esercizio e nei successivi ma non oltre il quarto (se iscritte negli ultimi tre bilanci come immobilizzazioni)
- ◆ Le ***minusvalenze da realizzo*** sono ***deducibili***
 - ... ***Tuttavia ... “Partecipation exemption”***

Art. 87 Tuir introdotto dal D. Lgs. 344/2003



⇒ Partecipazioni che *non costituiscono immobilizzazioni*

- ◆ concorrono a formare il reddito fiscale sulla base di : *ricavi di cessione – costi di acquisto – rimanenze* (art. 85, 1° c., punto c)
- ◆ norme particolari in ordine a:
 - raggruppamento in categorie omogenee per natura (art. 94, 3° c.)
 - **valore minimo di riferimento** (art. 94, 4° c.)